



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CAN

ROMA - VIA DELLA



CARTOLINA POSTALE

una copia per lettera

Ma inopinatamente part.
colare a lei per i verb. t.
omopii della nec. p.
thiconini.

Car. del. vol. t.

meo

M. Mayken

(53)

Al prof. Gaetano
Falzone

Via Rapisardi 16

Palermo

... e dunque che egli seppe...
stima sovrana che si concretò, fra l'altro, nella sua destinazione alla
cattedra di etica appositamente istituita per lui. Se il suo nome non si
lega a un particolare atteggiamento o a un originale contributo, resta
tuttavia degno di menzione per la profondità e coscienziosità di dottrina.

V. - Tommaso Natale, marchese di Monterosato⁽¹³⁾, palermitano
(1733-1819), non ebbe ciò che meritava. "Di quel tempo usciva pure
un libretto del marchese Natale, siciliano, *Sull'efficacia delle pene*, che
pretende averlo scritto avanti il nostro,"⁽¹⁴⁾. Tre righe secche, e il

(12) Cfr. G. SARRI, *Il diritto della successione reale nel regno di Sicilia*, in «Opuscoli di Autori Siciliani». Le cinque parti dell'opera furono poi raccolte dal figlio Giovanni e pubblicate nel 1786.

(13) Cfr. G. Bozzo, *Le lodi dei più illustri siciliani trapassati nei primi 45 anni del secolo XIX*, Palermo, 1852; C. CARISTIA, *Per la storia del pensiero politico siciliano durante il secolo decimottavo*, in «Archivio storico per la Sicilia Orientale», Catania, 1932; A. CONTE, *Tommaso Natale e le sue Riflessioni Politiche*, Palermo, 1801; L. GENUARDO, *Tommaso Natale e la costituzione del 1812*, in «Archivio storico siciliano», 1921; V. GENUARDO, *Elogio storico di Tommaso Natale marchese di Monterosato*, Palermo, 1825; V. LA MANTIA, *Storia della Legislazione Civile e Criminale in Sicilia*, Palermo, 1874; F. MAGGIORE PERNI, *Tommaso Natale, i suoi tempi e le sue riforme economiche nella seconda metà del secolo XVIII* in «Atti della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo», 1882; D. SCINA, *Prospetto della storia letteraria di Sicilia*, Palermo, 1825; O. ZUINO, *Tommaso Natale e il pensiero pubblicistico in Sicilia nel secolo XVIII*, Cortona, 1931.

(14) Cfr. C. CANTÙ, *Beccaria e il diritto penale*, Firenze, 1862, p. 186.

143

Palermo 25 gennaio 1948

Chiarissimo Prof. Giuseppe Maffione
Palazzo Cortesi - via della Lungara
R o m a

Chiarissimo Professore,

ho avuto la Sua gentile cartolina. E mi ha fatto un grandissimo piacere. E mi ha fatto un grandissimo piacere di poter fare di più.

Appena letto il suo grosso telegramma di ringraziamento e di consiglio al Prof. Te. Santini, lo trascrissi - dato che questo era il nostro assistente - alla Direzione Generale del Istituto del 1943 perché fosse immediatamente inoltrato. Mi meraviglia non sia pervenuto: da indagare però sul fatto che sia stato l'indirizzo, noto al Comitato, che non è stato il 65. Devo, però, la prof. M. Santini e il Prof. Te. Santini e gli altri. Ma non so se è stato il fatto che il fatto per il consiglio di non farlo sottoporre l'incarico.

Il mio professore, accoglierà con piacere il suo consiglio e lo seguirà.

*Anche S. Maffione non ha fatto
nel Trattato il suo personale
tratta del Natale*